

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

**DECRETO DELEGATO DAL DIRIGENTE
SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO BILANCIO E APPALTI**

Oggetto: Autorizzazione alla spesa per fornitura e posa in opera di materiale elettrico presso le sale Commissioni del Consiglio regionale - impegno della spesa per complessivi euro 1.708,00 (I.V.A. 22% compresa) – CIG B7FEBD3DA8

Premesso che, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 18 giugno 2025, è stato, fra l'altro, autorizzato l'acquisto di arredi per le sale Commissioni I e II del Consiglio regionale, in ragione del prossimo ammodernamento tecnologico della sala Commissione II;

dato atto che l'Ufficio di presidenza ritiene necessario procedere alla sostituzione degli attuali arredi con soluzioni più moderne e funzionali, tenuto conto delle mutate esigenze organizzative anche connesse all'istituzione di una terza Commissione permanente, con conseguente ulteriori necessità di spazi adeguatamente predisposti per consentire lo svolgimento dell'attività istituzionale;

rilevato che con la delibera citata viene espressa la necessità di:

- acquistare di tavoli riunioni delle sale Commissione, idonei e adeguati all'installazione, per entrambe, di un eventuale impianto di conference e idonei ad accogliere almeno venti postazioni;
- acquistare arredi rispettosi dei vincoli architettonici e della rilevanza storico-artistica del Palazzo della Regione;

dato atto che, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Ufficio di Presidenza, con decreto delegato del dirigente n. 78 del 1° luglio 2025, si è provveduto ad acquistare gli arredi per le sale Commissioni I e II del Consiglio regionale, consistenti in tavoli riunione realizzati su misura per le predette sale, dotati di flap integrati;

considerato che i tavoli riunione saranno forniti e posati dal fornitore entro il 3 settembre 2025 e che risulta necessario provvedere sin d'ora all'acquisto di materiale elettrico e alla sua posa, entro il termine del 5 settembre 2025, antecedente alla ripresa delle attività consiliari;

dato atto che la posa del materiale elettrico oggetto di fornitura dovrà generare un impianto idoneo a fornire l'alimentazione e la messa in rete dei dispositivi che saranno collocati sui tavoli sopra menzionati;

dato atto che la ditta SalviBaroni s.r.l. di Ledro (TN), C.F./P.IVA 02053290223, azienda specializzata nella realizzazione di impianti elettrici e nella manutenzione di caldaie e pompe di calore che vanta un'esperienza pluriennale nel settore, ha garantito la fornitura e la posa in opera del materiale elettrico entro il 5 settembre 2025;

visto il preventivo pervenuto dalla ditta SalviBaroni s.r.l., protocollato in data 19 agosto 2025 al n. 2859-A, con il quale viene offerta la fornitura del materiale elettrico necessario, la posa in opera e il collaudo dell'impianto, al corrispettivo di euro 1.400,00 + I.V.A. 22%;

dato atto che il collaudo dovrà essere concluso entro il 5 settembre 2025;

visto l'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2, ove è previsto che *“La Regione applica nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture l'ordinamento della Provincia autonoma di Trento in materia di contratti pubblici, come attualmente definito all'articolo 1 comma 2 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e come eventualmente e successivamente modificato ed integrato”*;

vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, recante *“Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”* e il relativo regolamento di attuazione, Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg.;

visto il comma 6, ultimo periodo della LP 23/1990 che prevede la possibilità *“di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP s.p.a”*;

preso atto che, ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'Allegato I.4 al D.Lgs. n. 36/2023, il presente affidamento, essendo inferiore ai 40.000,00 euro, è esente dall'imposta sul bollo;

atteso che i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'operatore economico, in ordine all'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023 verranno svolti a campione ai sensi dell'art. 52 c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e come previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 2 agosto 2024, n. 36;

vista la legge della Provincia Autonoma di Trento 9 marzo 2016, n. 2 (*Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici*);

visto il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* ed in particolare l'art. 120, comma 1, lettera a) (*Modifica dei contratti in corso di esecuzione*);

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 370 del 31 luglio 2018 e s.m.i. che all'art. 38 prevede l'applicazione della normativa della Provincia autonoma di Trento in materia di lavori pubblici, trasparenza degli appalti, attività contrattuale e amministrazione dei propri beni, di cui alle leggi provinciali n. 23 del 16 luglio 1990 e n. 26 del 10 settembre 1993 e successive modificazioni ed integrazioni, come stabilito dall'art. 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2 che ne prevede l'applicazione anche per le attività della Regione Trentino-Alto Adige;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 16 maggio 2022, n. 21, recante *“Determinazioni in merito all'assegnazione delle risorse stanziare nel bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale”*;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 24 marzo 2022, n. 15 e s.m., relativa all'approvazione del Regolamento per la struttura organizzativa del Consiglio regionale;

considerato che ai sensi dell'articolo 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, non viene richiesta la presentazione di garanzia definitiva in considerazione delle modalità di pagamento applicate che prevedono la liquidazione esclusivamente delle prestazioni già concluse, successivamente alla attestazione di regolare esecuzione da parte della stazione appaltante;

dato atto che non si ravvisa la necessità di suddividere tale appalto in lotti e che vista la tipologia di servizio, non si rileva un interesse transfrontaliero certo;

visto il decreto del Segretario generale n. 212 del 10 dicembre 2024 avente ad oggetto la delega, alla direttrice pro tempore, anche reggente, dell'Ufficio bilancio e appalti, della funzione di Responsabile Unico di Progetto per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture fino a 20.000,00 euro, IVA esclusa, e l'autorizzazione ad adottare i decreti di affidamento di lavori, servizi e forniture entro il limite di € 20.000,00, IVA esclusa;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*);

visto il bilancio finanziario gestionale per gli anni 2025-2026-2027, approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 47 del 18 dicembre 2024 e s.m.;

considerato di far fronte alla somma complessiva derivante dal presente atto mediante impegno sul capitolo 650 - U.2.02.01.03.999 dell'esercizio finanziario 2025;

d e c r e t a

1. di affidare, per i motivi esposti in premessa, alla società SalviBaroni s.r.l., con sede in Ledro (TN) - C.F./P.IVA 02053290223, la fornitura del materiale elettrico, la relativa posa in opera e il collaudo dell'impianto collegato al rifacimento delle sale Commissioni I e II del Consiglio regionale, per la spesa complessiva di euro 1.708,00 (I.V.A. 22% compresa) come da preventivo protocollato in data 19 agosto 2025 al n. 2859-A;
2. di dare atto che l'appalto dovrà essere eseguito in coordinamento con la posa dei tavoli riunione e comunque non oltre il 5 settembre 2025;
3. di impegnare la somma complessiva di cui al punto 1) sul capitolo 650 piano finanziario U.2.02.01.03.999, dell'esercizio 2025, dando atto che l'obbligazione giuridica prevista sarà esigibile nell'anno in corso;
4. di procedere alla liquidazione ed al pagamento delle prestazioni su presentazione di idonea documentazione contabile, a seguito di collaudo e di regolare esecuzione della prestazione rilasciata dal Consiglio regionale;
5. di dare atto che nel sito internet del Consiglio regionale, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", si provvederà alla pubblicazione di quanto disposto dalla normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della pubblica amministrazione di cui in particolare alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, alla legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10, nonché al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

Ai sensi dell'art. 120 comma 1 e 5 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo", il presente provvedimento è impugnabile unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento nel termine di 30 giorni decorrente dalla conoscenza dello stesso.

LA DIRETTRICE REGGENTE
DELL'UFFICIO BILANCIO E APPALTI
- dott.ssa Cristina Zambaldi -
(firmato digitalmente)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a sensi dell'art. 27 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e s.m.
LA DIRETTRICE REGGENTE
DELL'UFFICIO BILANCIO E APPALTI
- dott.ssa Cristina Zambaldi -
(firmato digitalmente)

CZ/nc

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93)